

I giorni della Liberazione Giugno 1944 - Aprile 1945: furono necessari undici mesi per liberare la Toscana dai nazifascisti

In Toscana la Resistenza segnò profondamente il senso di appartenenza fra cittadini e forme di autogoverno democratico dopo la dittatura fascista, gli anni della guerra e l'invasione nazista. Il giorno della Liberazione è rimasto una data fondamentale per tante città e paesi, per la storia e l'identità delle comunità locali. In quel giorno quasi sempre fu un gruppo di partigiani ad annunciare la fine dell'occupazione nazista. In Toscana gli eserciti alleati trovarono, per la prima volta in modo così esteso nel corso della loro risalita dal Sud, forme già costituite di autogoverno locale.

La Liberazione venne salutata dal suono delle campane, dai falò sulle colline, dallo sventolio di vecchie bandiere. La popolazione tornò nelle strade, si accalcò nelle piazze. Alcune città e paesi, dovettero far fronte, ancora per giorni, alle insidie di un esercito in ritirata e allo sbando.

Date ben vive nella memoria delle comunità e che meritano di essere riunite in un calendario speciale per ricordare i giorni più lunghi della Toscana, quando finì l'epoca in cui "la notte s'invocava il giorno e il giorno era più torvo della notte".

CALENDARIO EVENTI PER IL 70[^] ANNIVERSARIO DELLA RESISTENZA E DELLA LIBERAZIONE



Domenica 19 aprile
Ore 10.30
Presso il cimitero di Massarosa

**Deposizione di fiori presso la lapide per la
Ricorrenza della fucilazione di Domenico Randazzo e Vittorio Monti**
Il 19 aprile 1944, davanti agli abitanti di Massarosa, vennero fucilati, due giovani ragazzi renitenti alla leva, Vittorio Monti di Camaione, e Domenico Randazzo di Agrigento dai militi della Guardia Nazionale Repubblicana.

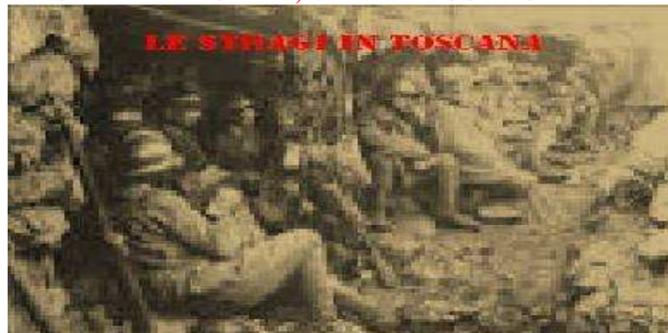


Martedì 21 Aprile ore 11.00 Scuola Media "G.Puccini" Piano di Conca
Venerdì 24 Aprile ore 11.00 Scuola Media "M.Pellegrini" Massarosa

Incontro rivolto agli alunni di III^o media "Liberati da..."

a cura di ANPI Massarosa
con l'intervento di :
Jonathan Pieri , Nicolò Martinelli
e la testimonianza di Solimano Berrettoni custode della memoria massoressese

SABATO 25 APRILE ORE 10,00 A VILLA GORI- STIAVA



Inaugurazione della Mostra fotografica "Le stragi in Toscana"

A cura di Anpi Provinciale e della sezione Anpi Massarosa

Incontro: **"La memoria e la presa di coscienza"**

Coordinatore :
Nicolò Martinelli.

Relatori:

Mauro Rossi , segretario generale Fiom CGL provinciale con **"Liberazione, costituzione, lavoro"**

Gabriella Paolini, Presidente Anpi Massarosa.

Testimonianze dirette

SABATO 25 APRILE ORE VILLA GORI



Dal sabato 25 aprile al 3 maggio al Centro Culturale Villa Gori a Stiava

L'Associazione "l'Angelo Studi d'Arte" presenta:

Tracce: 1944 l'attesa di Patrizia Hartman

Un progetto di installazione, un'esperienza emozionale finalizzata all' evocazione di sensazioni e sentimenti tramite oggetti di quell'epoca e tramite l' interpretazione vocale di attrici che raccontano storie della Resistenza al femminile capaci di far emergere emozioni che conducono in empatia con il sentire dell'epoca anche per chi non ha memoria storica.

La mostra rimarrà aperta al pubblico nelle ore 10.00 -12.00 e 16.00 -18.00 nei giorni : 25 aprile e 1, 2, 3 maggio.
Ingresso a offerta libera.

Domenica 26 aprile
ore 11,30 in piazza a Massaciuccoli

"La Liberazione del nostro Comune iniziò, fin dai primi settembre, dai luoghi di Massaciuccoli.."

Apposizione di una targa dedicata ai Luoghi della Memoria

A cura di Anpi Massarosa in collaborazione con ISREC Lucca
Prof. Gianluca Fulveti esperto di Storia Contemporanea dell'Università di Pisa.
Autorità istituzionali del Comune di Massarosa
Accompagnamento musicale a cura del Corpo Musicale "G.Puccini" di Bozzano.

Lunedì 27 aprile
ore 21.00 in Sala Consiliare

Il Presidente del Consiglio
Adolfo Del Soldato

Consiglio Comunale
Commemorazione del 70[^] Anniversario della Liberazione
Intervento del Prof. Paolo Pezzino Storico Accademico titolare della cattedra di Storia Contemporanea dell'Università presidente del comitato scientifico del Museo audiovisivo della Resistenza.

Il Sindaco
Franco Mungai